

L'OBIETTIVO È QUELLO DI DARE ALLE FAMIGLIE UNA SOLUZIONE SEMPLICE E CONVENIENTE

LA SCHEDA

Lo stipendio

Una badante a tempo pieno costa in media 1.300 euro al mese più i contributi. Con il servizio in comune una famiglia spende sui 300 euro



Bimbi a gruppi

Una baby sitter costa in media 20 euro all'ora. Se bada più bimbi la spesa si ripartisce tra le diverse famiglie con risparmi consistenti

La spesa

C'è un progetto in corso per la spesa: a turno, gli inquilini comprano all'ingrosso frutta e verdura. I risparmi possono arrivare al 50%



Le città

A Bologna sono già 53 i condomini coinvolti. Altre esperienze ci sono a Rimini, Ferrara, Parma, Modena, Fano e Fermo

**CURA**  
Una badante si occupa di un anziano. Con la crisi molte famiglie non possono più permettersene una a tempo pieno



# La nuova vita del condominio Badante e baby sitter in comune

*Iniziativa da Bologna a Fermo: così si abbattano i costi*

IN QUESTO periodo di crisi generale possiamo dire che si sta modificando e forse rivalutando il termine vita in condominio solitamente sinonimo di litigiosità, tensioni e scarso senso sociale. Di necessità virtù direbbe un noto proverbio, ma non solo in quanto il sistema condominio proprio al suo interno se diversamente vissuto e utilizzato può fornire validi strumenti per affrontare e superare al meglio e anche in modo insolito alcuni problemi quotidiani.

UNO di questi è sicuramente quello della badante che pesa sia sugli anziani o sulle famiglie che li hanno a carico, anche perché le entrate di molte famiglie si sono ridotte per la cassa integrazione o per la disoccupazione e inoltre le pensioni hanno perso più del 20% del loro potere di acquisto. Fino a qualche tempo fa era facile e possibile per una famiglia assumere una badante anche a tempo pieno, adesso la situazione è cambiata. Così in questo contesto è nata la proposta anticrisi di Confabitare — associazione nazionale di proprietari immobiliari —: la badante di condominio. La formula è semplice: una sola badante all'interno di un condominio, che suddividendo le ore di lavoro tra più famiglie, parcellizzando il contratto domestico di colf e badante in quote. «L'idea — spiega Alberto Zanni, presidente nazionale di Confabitare — è nata proprio per volere dare a più famiglie una soluzione semplice, facilmente attuabile, e soprattutto economicamente conveniente, considerando il condominio, non solo come il luogo di in cui si vive, ma anche come luogo di comunione in cui condividere bisogni e solu-

zioni».

**NON PIÙ** solo sinonimo di tensioni, ma un'opportunità per trovare intese comuni dettate dall'esigenza del risparmio. Come spiega Zanni, Confabitare che ha lanciato questa

**IL PROGETTO**  
E' già stato testato e lanciato: decine le famiglie coinvolte

iniziativa, l'ha testata e sperimentata su Bologna in 53 condomini, proponendo poi il modello organizzativo anche in altre città dell'Emilia Romagna come Rimini, Modena, Ferrara e Parma, e nelle Marche a Fano e Fermo attraverso le varie sedi provinciali di Confabitare. Questa soluzione permette all'anziano di utilizzare la badante per il tempo di cui ha realmente bisogno, e con-

sente altresì alla badante di ottimizzare il proprio lavoro non perdendo tempo in spostamenti da una parte all'altra della città, svolgendo anche le stesse mansioni per più persone contemporaneamente come fare la spesa o altre commissioni. Oltre questo c'è da considerare un altro aspetto positivo: la reperibilità costante durante tutta la giornata in quanto la badante è sempre presente nel condominio.

**SEMPRE** Confabitare, nella filosofia del condominio solidale, dall'anno scorso, ha avviato un progetto di acquisto collettivo per i residenti. A turno, un paio di volte alla settimana, alcuni volontari del palazzo o un incaricato dell'associazione, vanno al mercato ortofrutticolo ad acquistare grossi quantitativi di frutta e verdura su ordinazione dei condomini. Comprando all'ingrosso, i costi della spesa si riducono fino al 50%, e adesso si sta sempre più considerando anche la possibilità di

estendere l'acquisto ai prodotti delle aziende locali, a chilometro zero. I punti di forza di questo progetto sono il risparmio sulla spesa e il contatto sociale che si creano tra gli abitanti del palazzo. Altro strumento socializzante e di grande utilità è la Tata di condominio, per cui una ba-

**SOLUZIONE**  
E' una risposta alle difficoltà economiche che attraversano sempre più persone

by sitter all'interno del condominio riesce a seguire contemporaneamente più bambini. A completare il quadro del condominio solidale è l'ultimo tassello: quello dell'infermiere di condominio che offre assistenza domiciliare a più persone all'interno dello stesso condominio abbattendo i costi delle prestazioni, ottimizzando i tempi e garantendo comunque la dovuta professionalità.



**L'ANALISI NEL PRIMO QUADRIMESTRE BOOM DEL FENOMENO IN TUTTA ITALIA**  
**Pagamento rate: in aumento la morosità**

**E INTANTO** aumenta la morosità nel pagamento delle rate dei condomini. E' quanto emerge da un'analisi di Confabitare, l'associazione di proprietari immobiliari. Nel primo quadrimestre del 2013 i dati confermano l'affermarsi di questo fenomeno in tutt'Italia con ampie percentuali. In testa alla classifica Catania con un +32,5% poi Napoli con +32%, seguita da Palermo +30%, Bari +29,5%, Padova +28,7%, Venezia +26%, Genova +25%, Cagliari +24,3% Firenze +22,7%. Roma e Milano re-

gistrano rispettivamente un +22,6% e un +21,5%, mentre Torino registra un +20,5% e in fondo alla graduatoria Bologna con un +17%. «Adesso — spiega Alberto Zanni, presidente nazionale Confabitare — con l'entrata in vigore, dal prossimo 18 giugno, della nuova legge di riforma, l'amministratore di condominio è obbligato a rientrare dei mancati incassi emettendo un decreto ingiuntivo nei confronti dei condomini morosi, non appesantendo quindi di ulteriori spese gli altri condomini, come avveniva in precedenza».